

Torino, 3 aprile 2020

CORONAVIRUS: ORDINANZA IN PIEMONTE PROROGATA FINO AL 13 APRILE

Ulteriori restrizioni: al mercato solo una persona per famiglia e brevi uscite all'aria aperta non oltre i 200 metri da casa. In fase di verifica la possibilità di raddoppiare il valore delle sanzioni. Il presidente Cirio: "Siamo ancora in emergenza piena, ma in troppi sembrano non capirlo"

Firmata dal presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** la proroga dell'ordinanza sulle misure di contenimento al coronavirus valide su tutto il territorio. Avrà **efficacia fino al 13 aprile** in linea con il decreto del Governo.

In Piemonte **restano valide tutte le restrizioni già previste** nella precedente ordinanza, con **alcune novità** che stringono ulteriormente le maglie del contenimento.

Vietata **ogni attività sportiva all'aria aperta**, salvo brevi uscite nei pressi della propria abitazione che sono consentite **solo entro una distanza massima di 200 metri**.

Viene estesa in modo specifico anche ai **mercati** la regola che vi si possa recare **una sola persona per nucleo familiare**, esattamente come già previsto per tutti gli altri esercizi commerciali.

Badanti e colf possono proseguire l'attività lavorativa solo in caso di assistenza necessaria per persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Accanto alle nuove restrizioni sono stati previsti, inoltre, alcuni **chiarimenti** che verranno pubblicati come FAQ sul sito della Regione.

Gli **spostamenti dei volontari** sono consentiti, ma solo se strettamente connessi alla gestione dell'emergenza Coronavirus.

La **priorità di accesso agli esercizi commerciali** è valida per tutti gli operatori impegnati in prima linea nell'emergenza e in possesso di regolare tesserino: volontari della protezione civile e operatori sanitari, tra cui medici, infermieri e anche farmacisti.

Insieme alla Prefettura si sta inoltre valutando la possibilità di incrementare il **regime sanzionatorio**. La proposta del Presidente della Regione è di raddoppiare il valore delle sanzioni su tutto il territorio piemontese.

"Sono sinceramente molto preoccupato - **dichiara il presidente Cirio** -. Temo che molte persone non abbiano ancora capito che questa è una guerra e che in guerra si sta a casa. Ho visto troppa gente a passeggio in queste ultime ore. Ne va della salute di tutti e ogni leggerezza vanifica gli sforzi enormi che tutto il sistema sta facendo in una situazione che non ha precedenti. Stare a casa non è un appello, è la regola che vale per tutti".